



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866
Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA **Dal 9 al 15 Gennaio 2023**

Valle Rubicone

PONTE USO DI SOGLIANO

Bidello si ammala e viene chiusa la scuola materna

Il Comune ha dovuto organizzare in fretta il trasferimento di alunni, il trasporto scolastico e la mensa nel capoluogo

SOGLIANO
GIORGIO MAGNANI

Si ammala il bidello, la scuola dell'infanzia chiude. Bambini trasferiti a chilometri di distanza, con il Comune di Sogliano messo alle strette da una decisione dell'istituto comprensivo. L'amministrazione si fa in quattro per aiutare le famiglie, ma protesta: «I bimbi di Ponte Uso non sono di serie B».

Scuola di una vasta area
Lunedì pomeriggio la dirigenza dell'Istituto comprensivo di Sogliano ha scritto in municipio che la scuola dell'infanzia di Ponte Uso veniva chiusa: «Per mancanza di docenti e personale Ata - informa l'assessore comunale alla scuola Gianfranco Bernucci - Ma organizzare un trasporto a uffici chiusi, per garantire ai bambini di Ponte Uso la con-

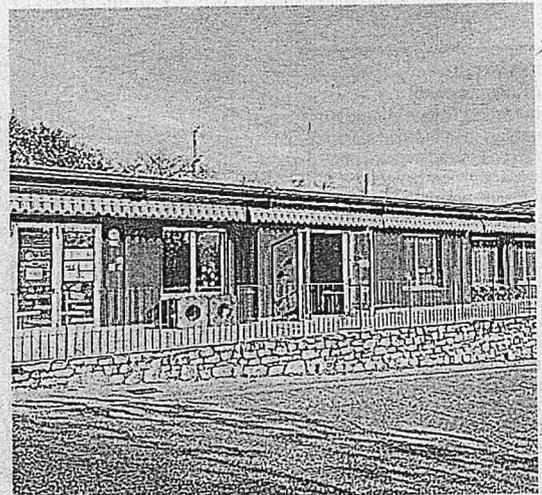
tinuità didattica, non è stato facile. Grazie alla responsabilità dell'ufficio scuola dopo le ore 17 per il trasporto sono stati fatti una serie di cambiamenti sia del personale educativo che degli autisti di scuolabus. Ponte Uso raccoglie un bacino di utenti di una zona poco abitata ma vasta territorialmente. Martedì scorso i bambini sono stati trasportati nel capoluogo alla scuola "Sambini" dove hanno ritrovato gli stessi insegnanti della loro scuola in-

sieme a quelli del capoluogo. Durante la mattina e a pranzo hanno giocato e fatto attività insieme agli altri alunni. Ritrovarsi con compagni nuovi favorisce nuove conoscenze e stimoli di gioco».

Un altro problema
A Ponte Uso alle 15 termina il servizio scuola e fino alle 16 i bambini vengono accuditi con altro personale educativo. «Nonostante la situazione di emergenza e la trasferta - continua l'assessore - la dirigente ha imposto agli alunni di Ponte Uso di terminare il loro tempo, dalle 15 alle 16, in un'aula separata, lontano dagli altri alunni». L'assessore alla scuola ora si chiede: «Perché la dirigente non ha nominato un supplente Ata, visto che era stato presentato un regolare certificato medico? Era proprio necessario separare i bam-

**LA PROTESTA
DELL'ASSESSORE**

Bernucci lamenta la comunicazione a uffici chiusi, la mancata supplenza, comportamenti rigidi e diseducativi



La scuola dell'infanzia di Ponte Uso

bini, senza considerare il relativo trauma? Che proposta educativa è questa? E' vero che gli alunni di Ponte Uso completano il loro orario con altro personale educativo, ma era così grave completare l'orario con le stesse loro maestre di Ponte Uso?».

La protesta dell'assessore
«Ritengo che tutto questo sia stato altamente diseducativo - rimarca Bernucci, che è stato a sua volta un insegnante - il buon senso deve esistere ovunque e coi più piccoli più che mai. Forse occorre ripensare i modelli educativi. Il sistema educativo non può passare attraverso rigidi comportamenti. La scuola deve esse-

re il primo luogo di incontro, non di disgregazione. La dirigente avrebbe potuto nominare un supplente Ata, come si fa ovunque, senza chiudere il plesso. Ponte Uso non è una scuola di serie B e merita la stessa attenzione di tutti gli altri alunni. Ritengo sia stata una scorrettezza chiudere la scuola senza un preventivo avviso e delegando al Comune l'onere, ad uffici chiusi, di garantire il cambio del trasporto, del personale accompagnatore, del cambio della mensa, e tanto altro, arrecando disagio alle famiglie che hanno avuto informazioni incomplete per la difficoltà di comunicare con tutte in tempo reale».

Il Comune si attiva per salvare il circolo Arci di Bagnolo

L'aiuto promesso ha convinto i titolari Marisa e Luigi a resistere ancora

BAGNOLO DI SOGLIANO

Circolo Arci resiste grazie al Comune. Quando sembrava che lo storico punto di ritrovo "Archi del sole", chiudesse a fine anno appena scorso, è arrivata una mano dal Comune di Sogliano. I titolari Marisa Broccoli 76enne e il marito Luigi Montani 80enne, hanno così deciso di resistere. L'attività

di bar, l'unico presente sulla provinciale tra Roncofreddo capoluogo e Sogliano capoluogo, funziona da 65 anni e rischiava di scomparire. Venne aperto nel 1957 e poi rilevato 40 anni fa dai due coniugi che lo hanno trasformato in circolo e si sono fatti amare per l'affabilità e le iniziative.

«Quando si è sparsa la voce della chiusura dello storico circolo di Bagnolo - riferisce Erica Comandini, assessora a cultura e turismo - abbiamo subito contattato i titolari esprimendo preoccupazione insieme a tutte le perso-

ne legate a questo luogo che fanno tappa durante le loro visite nel nostro territorio. Stiamo supportando il circolo con strumenti già messi in campo e perfezionati per riconoscere il valore dell'attività e delle iniziative organizzate durante tutto l'anno come quelle dei pasquaroli. I circoli, come quello di Bagnolo, hanno una forte valenza sociale, spesso l'unico luogo di aggregazione, riconoscere e supportare questo ruolo significa salvaguardare il futuro dei paesi».

«Luigi e Marisa sono due persone speciali, che hanno dato tanto



I pasquaroli con i titolari del circolo, l'assessora e la sindaca

alla nostra comunità - sottolinea la sindaca Tania Bocchini - non potevamo arrenderci alla chiusura del circolo di Bagnolo. Li ho ringraziati per la loro rinnovata voglia di mettersi a lavoro, noi cercheremo di fare il possibile.

Come amministrazione comunale vogliamo sostenere tutti i circoli che tengono vive le nostre frazioni e diventano un punto di riferimento, là dove mancano alcuni servizi, o semplicemente un luogo in cui incontrarsi». G.M.

CAFFÈ
DEL VIALEVIA DELLA SOLIDARIETÀ 6
CASE MISSIROLI
ZONA FAMILIA

VALLE RUBICONE


 Caffè
Centrale
Montiano
PIAZZA MAGGIORE 78
MONTIANO

SOGLIANO

«Scuola materna di Ponte Uso destinata a chiudere presto»

La dirigente scolastica attacca il Comune per le scelte dell'estate scorsa
«Non ci sono iscrizioni, disponibile a non riaprire per gestire meglio il personale»

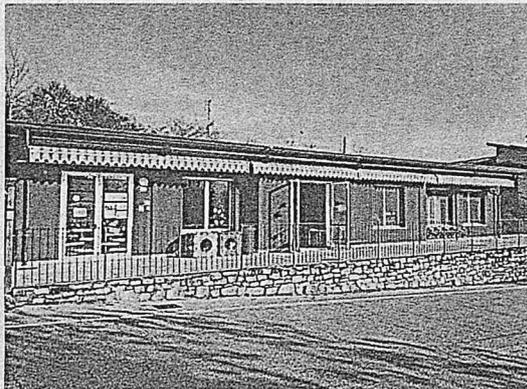
SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

«Scuola destinata in futuro a chiudere per numeri insufficienti». E magari definitivamente già da subito se l'amministrazione comunale dovesse dare retta alla dirigenza scolastica. Ma i rapporti sembrano ridotti al lumicino dopo le lamentele dell'assessore e la durissima replica della dirigente. L'antefatto: la scuola materna di Ponte Uso è chiusa per malattia di un bidello e i bambini trasferiti provvisoriamente nel capoluogo a chilometri di distanza. Dopo la protesta dell'assessore comunale di Sogliano, Gianfranco Bernucci, ecco la versione della dirigente scolastica.

Problema assenze

«Purtroppo si sono concretizzate le mie previsioni sulla difficoltà di garantire regolarità al servizio scolastico per la sezione di scuola dell'infanzia di Ponte Uso», afferma la dirigente Giovanna Falco. L'estate scorsa pareva che la scuola dovesse essere chiusa e la dirigente si definisce «schierata a sostegno dei bambini». Il problema recente è determinato dalle «numerose assenze registrate tra il personale scolastico in questo periodo, fino a 20 assenti in un giorno, oltre alla difficoltà di trovare supplenti in tempi rapidi». Problemi che «stanno mettendo a dura prova il personale di segreteria



La scuola di Ponte Uso (a sinistra) e la dirigente Giovanna Falco (a sinistra)

nella ricerca quotidiana di soluzioni organizzative sostenibili per le lezioni in tutte le 14 scuole dell'istituto».

La scelta

Continua Falco: «Sono costretta per motivi di sicurezza e vigilanza a ridurre o modificare il servizio scolastico nei plessi dove ci sono più difficoltà e, in primis, nelle scuole dell'infanzia».

Accuse al Comune

Poi spara bordate contro l'amministrazione comunale: «È irritante vedere chi incapace di assumersi le proprie responsabilità, cerca un capro espiatorio. Questa dirigenza da luglio ha proposto al Comune di Sogliano numerose alternative organiz-

zative per evitare le attuali penalizzazioni al plesso di Ponte Uso». La dirigente scarica sul Comune ogni responsabilità: «I rappresentanti comunali non hanno accettato le mie proposte alternative e hanno preferito attribuirsi il merito di aver tenuto in vita il plesso di Ponte Uso, pur consapevoli che non ci saranno più le condizioni per una prosecuzione del servizio scolastico statale a Ponte Uso per assenza di bambini: si prevedono zero nuove iscrizioni e le conferme per il prossimo anno scolastico sono pervenute ad oggi solo da parte di 2 dei 3 alunni di 4-5 anni restanti. Continuare ad ignorare i problemi, illudere la cittadinanza, rispetto a un possibile miracolo demografico è dema-



gogia».

Critiche a proposta educativa

«Sarebbe interessante capire quali siano state le teorie pedagogiche che hanno portato l'assessore ad affidare, per più di un'ora al giorno, il famoso servizio di prolungamento scolastico a personale Auser, piuttosto che ad educatori professionali». «Che proposta educativa è quella portata avanti dal Comune per il "bene" dei bambini di Ponte Uso? È anche curioso dover riscontrare che da ex docente di scuola superiore, il prof Bernucci, non sia a conoscenza delle norme sulle supplenze visto che risale ormai al 2014 la normativa che prevede che non sia possibile conferire supplenze brevi

e saltuarie, per la sostituzione dei collaboratori scolastici, nei primi sette giorni di assenza».

La scuola di Ponte Uso

«Dovrebbe anche sapere la cittadinanza che da settembre questo istituto continua a garantire la pulizia dei locali di Ponte Uso, organizzando dalle 7 alle 8 del mattino, un servizio straordinario dei propri collaboratori scolastici, sottratti ad altri plessi, per assicurare ai bambini e alle famiglie un ambiente accettabile sul piano dell'igiene e dell'ordine. Questa dirigenza pur di non chiudere completamente il servizio scolastico, ha proposto ai genitori nelle giornate di sospensione del funzionamento della sede di Ponte Uso, di accettare il trasferimento dei bambini presso il plesso del capoluogo, cercando di attivare le migliori condizioni per l'accoglienza. Per opportuna chiarezza si rappresenta che nella settimana in corso è stato comunque garantito ai bambini di Ponte Uso l'orario regolare di funzionamento del plesso dalle 8 alle 15».

Voglia di chiudere subito

«Sarebbe più apprezzabile da parte dell'assessore Bernucci e dei decisori politici ammettere di essere stati poco lungimiranti nelle scelte e tornare indietro rispetto alle proprie ostinazioni. Rammaricata per l'evidente incompetenza giuridica verso la scuola, ritengo di non poter più restare in silenzio. Questa dirigenza rimane sempre disponibile, nell'interesse dei bambini e delle famiglie ad attivare, anche in corso d'anno, soluzioni logistiche che consentano lo spostamento definitivo della sezione di Ponte Uso presso la sede di Sogliano, così da poter gestire in modo più razionale il personale a disposizione, evitando per il futuro imprevedibili sospensioni del servizio e disagi alle famiglie».